



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Autorità Nazionale Anticorruzione

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti nella qualifica di funzionario in prova, due nel ruolo della carriera direttiva (VI livello stipendiale) dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell’area contabile e due nel ruolo dell’Autorità Nazionale Anticorruzione Categoria A, parametro retributivo F1, per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell’area economico-statistica.

Il Presidente dell’Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato

e Il Presidente dell’Autorità
Nazionale Anticorruzione

VISTA la legge 10 ottobre 1990 n. 287 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" ed, in particolare, l’art. 10 - istitutivo dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito, AGCM) - e l’art. 11, relativo all’assunzione del personale;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l’accesso al lavoro;

VISTO l’articolo 1, comma 12-bis, del decreto legge 30 dicembre-2016 n. 244, convertito con legge 27 febbraio 2017, n. 19, ai sensi del quale la pianta organica dell’AGCM, di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, deve essere rideterminata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell’Autorità stessa e senza oneri a carico del bilancio dello Stato, con un incremento di trenta unità nel ruolo e contestuale riduzione di quaranta unità del contingente dei contratti a tempo determinato di cui al comma 4 del medesimo articolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2017 con il quale è stata approvata la nuova pianta organica del personale di ruolo dell’AGCM, ai sensi dell’art. 1, comma 12-*bis* del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO il testo unico delle norme concernenti il Regolamento del Personale e l’ordinamento delle carriere dell’AGCM - pubblicato sul Bollettino dell’AGCM, Edizione Speciale del 16 marzo 1998 - e, in particolare, gli articoli che disciplinano la partecipazione ai concorsi pubblici e il loro svolgimento: art. 4 (Concorsi: criteri generali); art. 5 (Nomina in prova); art. 27 (Requisiti generali), come modificato con delibera pubblicata nel bollettino dell’AGCM n° 6 del 28 febbraio 2000; art. 30 (Concorsi per funzionari: ammissioni); art. 31 (Concorsi per funzionari: titoli ed esami) e art. 32 (Concorsi per posizioni di carattere tecnico o amministrativo), come modificati con delibera pubblicata nel bollettino dell’AGCM n° 8 del 12 marzo 2001; art. 43 (Accesso alla carriera direttiva);

VISTO in particolare l’art. 32 del citato Testo Unico (Concorsi per posizioni di carattere tecnico o amministrativo), che prevede ai commi 1, 2, 3 e 4 che: *“In relazione a specifiche posizioni concernenti attività di natura tecnica ed amministrativa, necessarie al funzionamento dell’Autorità ma non rientranti nella sua specifica attività istituzionale, possono essere banditi concorsi per laureati per la carriera direttiva con particolari requisiti di ammissione,*

da individuare in relazione alle attività da svolgere ed alle posizioni da ricoprire. I requisiti di partecipazione saranno individuati nel bando di concorso avuto riguardo, per quanto concerne le anzianità di servizio, a quelle previste nei precedenti articoli 28 e 30; nello stesso bando saranno indicati il tipo di laurea richiesto, le categorie dei titoli da valutare e la ripartizione dei punteggi fra i titoli e le prove previste nel bando. I concorsi si svolgeranno per titoli ed esami. I criteri e le modalità di svolgimento dei concorsi sono previsti nei relativi bandi. La Commissione di esami è formata, a seconda delle posizioni messe a concorso, conformemente a quanto previsto negli articoli 29 e 31”;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ed in particolare l’art. 19, comma 2 che dispone “*I compiti e le funzioni svolti dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all’Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all’articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, ANAC);*

VISTO l’art. 52-*quater* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazione dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017 il quale prevede che: “*L’Autorità nazionale anticorruzione definisce, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l’ordinamento giuridico del proprio personale secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481. Il trattamento economico del personale dell’Autorità non può eccedere quello già definito in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016, adottato ai sensi dell’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Fino alla data di entrata in vigore dei predetti regolamenti continua ad applicarsi il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016.[...]*”;

CONSIDERATO che nelle more dell’adozione dei regolamenti di cui all’art 52 *quater* del citato decreto legge n. 50/2017 trova applicazione il DPCM del 1° febbraio 2016 di approvazione del Piano di riordino dell’ANAC di cui all’art. 19, comma 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 con il quale è stato istituito il ruolo dell’ANAC e definita la relativa dotazione organica;

TENUTO CONTO che il citato Piano di Riordino individua la disciplina, giuridica ed economica, che trova applicazione al personale dell’ANAC ed in particolare, per quanto compatibili, il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ed il CCNL della Presidenza del Consiglio dei Ministri attualmente vigente;

VISTO l’accordo con le OO.SS. sottoscritto in data 5 maggio 2016 “Accordo per la revisione dell’orario di lavoro e la semplificazione retributiva del personale non dirigente dell’ANAC a seguito dell’approvazione del Piano di riordino”;

RITENUTO di procedere al reclutamento di personale di ruolo dell’ANAC a parziale copertura dei posti previsti dalla citata dotazione organica, in attesa della definizione della nuova disciplina sul trattamento giuridico del personale dell’ANAC con l’adozione del regolamento concernente l’ordinamento del proprio personale secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481;

VISTA la Convenzione Quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, ex art. 22, comma 4, del citato d.l. n. 90/2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, sottoscritta in data 9 marzo 2015, la quale prevede all’art. 2, comma 1, che, qualora un’Autorità intenda dare luogo ad una procedura concorsuale per il reclutamento di personale, comunica alle altre Autorità il numero dei posti, i requisiti di partecipazione al concorso e le caratteristiche della specifica professionalità richiesta;

VISTO il comma 2 del menzionato art. 2 della Convenzione Quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, ai sensi del quale, entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, le Autorità che intendono aderire alla procedura concorsuale ne danno comunicazione alle altre Autorità, indicando il numero di personale che ciascuna di esse ha l'esigenza di assumere;

VISTA la comunicazione inviata dall'AGCM in data 5 maggio 2017 alle Autorità firmatarie della menzionata Convenzione relativa all'avvio della presente procedura concorsuale;

VISTE le comunicazioni di non adesione alla presente procedura concorsuale pervenute in Autorità dal Garante per la protezione dei dati personale in data 19 maggio 2017, dalla Commissione Garanzia Sciopero in data 23 maggio 2017, da COVIP in data 1° giugno 2017, dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti in data 5 giugno 2017 e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in data 6 giugno 2017;

VISTA la comunicazione trasmessa dall'ANAC in data 1° giugno 2017 con la quale, a seguito della decisione assunta dal Consiglio nell'adunanza del 10 maggio 2017, ha reso noto di voler aderire, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata Convenzione, alla procedura concorsuale oggetto del presente bando;

ACCERTATA dall'AGCM la sussistenza delle occorrenti risorse ai sensi dell'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

TENUTO CONTO che il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ed in particolare l'art. 7-ter ha disposto l'esenzione dell'ANAC dal vincolo di riduzione delle spese di funzionamento;

CONSIDERATO che, con riferimento all'ANAC, le spese derivanti dalla presente procedura troveranno copertura in apposito capitolo di bilancio che sarà istituito con variazione al bilancio di previsione 2017. La spesa sarà finanziata con prelevamento dal capitolo U.1.10.01.99.999 "Altri fondi A.n.a.c";

VISTA la delibera dell'AGCM del 19 luglio 2017 e la delibera dell'ANAC del 19 luglio 2017, n. 757;

EMANANO

il seguente bando

Art. 1

Posti a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- due posti nella qualifica di funzionario in prova, nel ruolo della carriera direttiva al VI livello della scala stipendiale dei funzionari dell'AGCM, per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area contabile;
- due posti nella qualifica di funzionario in prova, nel ruolo dell'ANAC Categoria A, parametro retributivo F1, per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area economico-statistica.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso indetto all'art. 1 coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- b) idoneità fisica all'impiego accertata da istituzioni sanitarie pubbliche;
- c) laurea quadriennale o specialistica in economia, scienze statistiche, giurisprudenza, o lauree equipollenti secondo la vigente normativa ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi; il titolo estero sarà accettato se corredato da una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana, dalla quale risulti a quale laurea italiana corrisponde il titolo estero ed a quale votazione, prevista per la laurea italiana, equivale la valutazione con cui è stato conseguito;
- d) esperienza lavorativa qualificata della durata di tre anni nei settori del bilancio e della contabilità delle Amministrazioni Pubbliche maturata successivamente alla laurea di cui al punto c) e comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:
 - i) attività lavorativa presso istituzioni, enti o amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali o comunitarie o di altri Stati membri dell'Unione Europea, svolte con particolare riferimento ai settori indicati alla lettera d);
 - ii) attività lavorative presso imprese pubbliche o private svolte con riferimento al bilancio e alla contabilità;
 - iii) conseguimento del titolo di dottore di ricerca o di un master di primo o secondo livello in materie giuridiche o economiche, in cui siano state approfondite tematiche relative al bilancio e alla contabilità delle Amministrazioni Pubbliche;
 - iv) attività libero professionale con particolare riferimento al bilancio e alla contabilità delle Amministrazioni Pubbliche;
 - v) attività di ricerca o di insegnamento svolta da ricercatori universitari o professori universitari di ruolo o ricercatori presso istituti nazionali di ricerca, con particolare riferimento al bilancio e alla contabilità delle Amministrazioni Pubbliche.

Ai fini del calcolo dell'esperienza qualificata post laurea, di cui alla lett. d):

- il periodo dell'esperienza lavorativa richiesto come requisito di ammissione, deve essere interamente maturato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;
- nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse;
- per i corsi di dottorato o master di primo o secondo livello sarà considerato – a condizione che il relativo titolo sia stato conseguito – il numero di anni accademici corrispondente alla durata legale dei corsi stessi;
- salvo quanto precisato al punto successivo, le attività di tirocinio e praticantato saranno utilmente considerate solo se svolte, per un periodo di almeno quattro mesi, presso istituzioni pubbliche nazionali o comunitarie e riguardino i settori del bilancio e della contabilità delle Amministrazioni Pubbliche;
- l'attività professionale presso studi professionali sarà utilmente considerata solo se esercitata successivamente al conseguimento del titolo abilitativo; esclusivamente in tal caso sarà

considerato, e cumulato al periodo di esercizio professionale, anche il tempo minimo di pratica richiesto per essere ammessi a sostenere il relativo esame abilitativo.

I requisiti per l'ammissione di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti all'atto dell'assunzione; i requisiti di cui alle lettere c) e d) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Ai cittadini di Stati membri dell'Unione Europea è richiesto il godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza e una conoscenza dell'italiano a livello madrelingua.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati senza preavviso per aver conseguito l'impiego pubblico mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- abbiano svolto attività incompatibili con le funzioni delle Autorità o abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Art. 3

Requisiti per il personale della carriera operativa

Per il personale di ruolo della carriera operativa dell'AGCM e dell'ANAC costituisce requisito di partecipazione al concorso – in deroga a quanto stabilito alle lett. c) e d) dell'art. 2 e fatte salve le restanti previsioni del medesimo articolo – l'aver conseguito diploma di laurea vecchio ordinamento in economia, scienze statistiche, giurisprudenza, o lauree equipollenti nonché le corrispondenti lauree specialistiche/magistrali del nuovo ordinamento, da almeno due anni, congiuntamente all'aver prestato servizio in AGCM o in ANAC per almeno tre anni, considerando utile a tal fine anche il servizio prestato da impiegato con contratto a tempo determinato.

I due anni dal conseguimento della laurea, nonché i tre anni di servizio, devono essere maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, saranno ammessi alle prove i candidati che ottengano almeno 16 punti nella valutazione dei titoli e che siano collocati nell'elenco citato all'art. 6 entro il sessantesimo posto, nonché i candidati eventualmente classificati *ex aequo* al sessantesimo posto.

Art. 4

Presentazione delle domande

I candidati, per presentare la domanda di partecipazione, dovranno seguire, a pena di esclusione, la seguente procedura:

- a) compilare informaticamente il modulo su foglio elettronico denominato Mod. F6BC, che può essere scaricato dal sito dell'AGCM (www.agcm.it, sotto la voce Autorità Trasparente - Bandi di concorso);
- b) salvare il modulo compilato, denominandolo con la sigla "F6BC" seguita da cognome, nome e data di nascita del candidato, scritti senza interruzione (F6BCcognomenomeGGMMAA);
- c) allegare il modulo così salvato ad un messaggio di posta elettronica da inviare all'indirizzo "2017F6BC@agcm.it"; nell'oggetto della mail devono essere riportati esclusivamente il cognome ed il nome del candidato seguiti da: "concorso funzionarioF6BC";
- d) stampare il modulo compilato e sottoscriverlo nell'apposito spazio; stampare altresì il messaggio di posta elettronica con il quale è stato inviato il modulo compilato;

- e) spedire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la sigla “F6BC”, a: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane, Piazza Giuseppe Verdi, 6/a – 00198 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell’avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV Serie speciale – Concorsi ed esami) la seguente documentazione:
- i. il modulo compilato e sottoscritto di cui alla lettera d);
 - ii. la stampa della mail di invio del modulo stesso di cui alla lettera c);
 - iii. una fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto;
 - iv. una copia delle eventuali pubblicazioni.
- f) in alternativa a quanto previsto alla lettera e), e fermo restando quanto richiesto ai punti a), b) e c), è possibile inviare la domanda mediante posta elettronica certificata, all’indirizzo “protocollo.agcm@pec.agcm.it”, allegando:
- i. il modulo compilato di cui alla lettera a) e denominato secondo le modalità di cui alla lettera b);
 - ii. una stampa della mail di invio del modulo, di cui alla lettera c);
 - iii. una copia non autenticata di un documento di identità non scaduto;
 - iv. una copia in formato elettronico delle eventuali pubblicazioni.

Il modulo di domanda inviato con la modalità di posta elettronica certificata dovrà essere nuovamente sottoscritto, davanti ai funzionari dell’AGCM, dai candidati convocati in occasione dello svolgimento della prima prova.

Per esigenze di trattamento standardizzato delle domande, non saranno accettate candidature inviate con modalità diverse da quelle descritte: raccomandata A./R. o Pec. Ai fini della data di spedizione farà fede, nel primo caso, il timbro postale e, nel secondo, la data e l’ora di invio all’indirizzo Pec sopra indicato, risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema.

Le pubblicazioni inviate potranno essere ritirate, a cura e spese dei candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale di cui al successivo art. 10. La restituzione delle pubblicazioni non potrà essere assicurata trascorso un anno dalla data predetta.

I candidati portatori di disabilità che intendano fruire dei benefici previsti dall’art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”) devono allegare alla domanda di ammissione al concorso un certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che indichi gli elementi essenziali della specifica condizione di svantaggio, al fine di consentire all’AGCM di predisporre tempestivamente gli ausili e/o l’erogazione dei tempi aggiuntivi atti a garantire ai candidati disabili la regolare partecipazione alle prove d’esame.

Tutti gli elementi idonei a verificare il possesso dei requisiti, dei titoli culturali e professionali, e delle esperienze di lavoro, dovranno essere descritti in modo sintetico e puntuale nell’apposito modulo di domanda, specificando le date (giorno/mese/anno) di inizio e cessazione delle attività.

Fermo restando che la conoscenza della lingua inglese costituisce oggetto di prova d’esame, la dichiarazione di conoscenza di una lingua europea, tra francese, spagnolo e tedesco, dovrà essere corredata dall’indicazione dei titoli o diplomi conseguiti e da elementi idonei a consentire l’esatta individuazione del livello acquisito, utilizzando la scala di valutazione del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), salvo che il candidato non attesti trattarsi di madrelingua.

Saranno esclusi dal concorso i candidati la cui domanda sarà priva di firma, che non allegheranno al modulo la fotocopia di un valido documento di identità o dalla cui domanda, per incompletezza, per irregolarità o errore nei dati dichiarati non sia possibile verificare il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e l'esatta definizione delle esperienze e dei titoli valutabili.

Art. 5
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso, da nominarsi con successivo provvedimento congiunto del Segretario Generale dell'AGCM e del Segretario Generale dell'ANAC, sarà costituita da un dirigente dell'AGCM, un dirigente dell'ANAC e da un esperto di provata competenza nelle materie oggetto delle prove d'esame del concorso, che la presiede, scelto tra Professori ordinari di discipline giuridiche ed economiche e tra Magistrati delle giurisdizioni superiori.

Per le lingue straniere e per particolari esigenze tecniche e funzionali la Commissione potrà avvalersi di esperti.

Art. 6
Punteggi per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame

Per la valutazione dei candidati, la Commissione esaminatrice di cui all'articolo 5 disporrà di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 25 punti per la prova tecnico-pratica scritta e 25 punti per la seconda prova scritta;
- 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame. Sulla base della valutazione dei titoli è formato un elenco dei candidati ammessi alle prove.

Saranno ammessi alle prove i candidati che ottengano almeno 16 punti nella valutazione dei titoli e che siano collocati nel predetto elenco entro il sessantesimo posto, nonché i candidati eventualmente classificati *ex aequo* al sessantesimo posto.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che ottengano almeno 15 punti nella prova tecnico-pratica scritta e 15 nella seconda prova scritta.

In tutti i casi in cui l'esito di una di dette due prove dovesse risultare insufficiente, la Commissione potrà omettere la correzione della prova scritta successiva.

La prova orale è superata qualora il candidato ottenga almeno 12 punti.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei punteggi utili riportati nella valutazione dei titoli, nella prova tecnico-pratica scritta, nella seconda prova scritta e nella prova orale.

Art. 7
Titoli da valutare e criteri di valutazione

I titoli valutabili sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Cat. A - Titoli relativi all'esperienza qualificata post laurea: punteggio massimo 20.

Saranno considerati soltanto i periodi durante i quali sono state svolte attività professionali, o di studio e ricerca, negli ambiti descritti dall'art. 2, lett. d), e risultanti dalle dichiarazioni sostitutive rese

secondo le indicazioni contenute nell'art. 4), e nel modulo di domanda, che ne attestino la durata ed il regolare svolgimento. In particolare, tali titoli saranno valutati in base alla rilevanza professionale, alla durata delle esperienze di lavoro maturate nei settori del bilancio e della contabilità delle Amministrazioni Pubbliche, con valorizzazione delle mansioni di particolare rilievo svolte.

L'esperienza maturata per un periodo pari ad almeno tre anni nella carriera direttiva dell'AGCM e dell'ANAC, prestata a qualsiasi titolo, comporta l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, pari ad un punto per ogni anno di servizio, fino ad un incremento massimo di 5 punti, fermo restando il punteggio massimo pari a 20.

L'esperienza maturata per un periodo pari ad almeno 3 anni nel ruolo della carriera operativa dell'AGCM e dell'ANAC comporta l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, pari ad un punto per ogni anno di servizio, fino ad un incremento massimo di 5 punti, fermo restando il punteggio massimo pari a 20.

Per la determinazione dei periodi utilmente valutabili si applicano i criteri indicati all'art. 2, secondo capoverso, del presente bando.

Cat. B - Ogni altro titolo professionale o di studio di cui all'art. 2, lett. d) o titoli attestanti la conoscenza di una lingua europea (tra francese, spagnolo e tedesco): punteggio massimo 10.

A tal fine, saranno considerati, qualora risultanti da dichiarazioni sostitutive circostanziate secondo le indicazioni contenute nell'art. 4), e nel modulo di domanda:

- diploma di dottorato di ricerca o di post dottorato o titoli equivalenti ottenuti anche presso università estere nella materia del bilancio e contabilità delle Amministrazioni Pubbliche;
- specializzazioni post laurea, della durata di almeno un anno accademico, e master di primo o secondo livello conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria italiani o esteri, o istituti di formazione superiore della Pubblica amministrazione nel bilancio e nella contabilità delle Amministrazioni Pubbliche;
- diplomi di laurea in materie di interesse dell'AGCM e dell'ANAC;
- corsi e periodi di formazione o stage, di almeno quattro mesi inerenti i requisiti previsti all'art. 2, lett. d);
- superamento di concorsi per la carriera direttiva in amministrazioni pubbliche;
- abilitazione all'esercizio di professioni giuridico-economiche;
- voto di laurea superiore a 105/110, con specifica valorizzazione della lode;
- pubblicazioni, solamente per i lavori attinenti alle autorità indipendenti e alle materie d'esame;
- possesso di titoli o diplomi attestanti la conoscenza di una lingua europea, tra francese, spagnolo e tedesco, in base ai livelli stabiliti nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), salvo che il candidato non abbia attestato di essere madrelingua.

Nella valutazione dei titoli non saranno presi in considerazione i titoli di cui alla cat. A o B indicati quali requisiti di partecipazione.

Art.8 Prove di esame

Le prove del concorso consistono in:

a) – prima prova tecnico-pratica scritta diretta ad accertare le capacità del candidato di impostare, sviluppare e risolvere correttamente, sia sotto il profilo giuridico che economico, una o più questioni attinenti a:

- l'applicazione della normativa in materia di contabilità generale dello Stato e della finanza pubblica con specifico riferimento all'AGCM ed all'ANAC;
- il sistema di finanziamento dell'AGCM e dell'ANAC.

b) – seconda prova scritta, che verterà sui seguenti argomenti:

1) contabilità e bilancio:

- la contabilità generale;
- i principi contabili internazionali;
- il bilancio: principi di redazione e criteri di valutazione;
- gli schemi di bilancio, relazione sulla gestione, nota integrativa;
- il bilancio consolidato e le tecniche di consolidamento;
- la riclassificazione dei conti di bilancio e l'analisi per indici;
- il bilancio dello Stato, degli enti pubblici e delle Autorità indipendenti;
- il sistema dei controlli.

2) elementi di finanza pubblica e previsioni di contenimento di spesa con specifico riferimento all'AGCM ed all'ANAC.

c) – prova orale, che consiste in un colloquio diretto a valutare l'idoneità dei candidati rispetto alla posizione messa a concorso, con riguardo alle loro attitudini e capacità, ed alla loro preparazione nelle materie della prova tecnico - pratica scritta e della seconda prova scritta ed a quelle di seguito elencate:

1) diritto costituzionale:

- le fonti del diritto;
- l'ordinamento dello Stato italiano con specifico riferimento a: potere legislativo, potere esecutivo, potere giudiziario, Presidente della Repubblica e Corte costituzionale.

2) diritto amministrativo:

- lo Stato e gli Enti Pubblici;
- le autorità amministrative indipendenti;
- il rapporto di lavoro alle dipendenze di soggetti pubblici;
- le situazioni giuridiche soggettive;
- l'attività amministrativa;
- l'autonomia negoziale della Pubblica Amministrazione;
- gli atti e i provvedimenti amministrativi;
- il procedimento amministrativo;
- il diritto di accesso agli atti amministrativi;
- la trasparenza amministrativa;
- gli illeciti e la responsabilità della pubblica amministrazione;
- la giustizia amministrativa.

3) diritto privato (civile e commerciale):

- le obbligazioni in generale;
- il contratto in generale e le altre fonti delle obbligazioni; inadempimento e responsabilità;
- i contratti tipici e atipici;

- la responsabilità patrimoniale; le cause di prelazione; la conservazione della garanzia patrimoniale;
 - la responsabilità civile;
 - la tutela dei diritti: prescrizione e decadenza;
 - l'impresa e gli imprenditori;
 - le società e le altre forme dell'esercizio collettivo dell'impresa;
 - i gruppi societari;
 - la crisi e il risanamento dell'impresa; le procedure concorsuali.
- 4) elementi di diritto tributario;
 - 5) elementi di matematica finanziaria;
 - 6) organizzazione, funzionamento e disciplina amministrativa e contabile dell'AGCM e dell'ANAC;
 - 7) ruolo e attività istituzionali delle Autorità indipendenti, con particolare riferimento all'AGCM e all'ANAC;
 - 8) conoscenza della lingua inglese. Il colloquio in lingua consiste nella lettura e nel commento di un brano nonché in una conversazione.

La commissione esaminatrice formulerà, nei giorni rispettivamente stabiliti per la prima prova tecnico-pratica scritta e per la seconda prova scritta, tre tracce, che saranno chiuse in pieghi suggellati e firmati sui lembi di chiusura dai componenti e dal segretario della commissione. Un candidato sorteggerà il tema da svolgere durante la prova.

Il tempo a disposizione per la prima prova tecnico-pratica scritta e la seconda prova scritta sarà di cinque ore dalla dettatura del tema.

Art. 9

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

Le notizie circa l'esito della fase di valutazione delle domande, nonché il luogo ed il calendario degli esami saranno pubblicate - a partire dal 18 ottobre 2017 - nel sito Internet dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (www.agcm.it, sotto la voce Autorità Trasparente – Bandi di concorso).

A partire dalla data di cui sopra, i candidati che hanno presentato domanda potranno trovare, all'indirizzo internet dell'AGCM sopra indicato, un elenco nel quale, per ciascuno di essi, identificato con il codice fiscale, sarà data notizia:

- degli eventuali motivi di esclusione dei candidati non ammessi alla selezione per incompletezza o irregolarità della domanda o carenza dei requisiti;
- dell'esito della valutazione dei titoli di cui all'art. 7, nonché dei candidati ammessi alle prove scritte;
- del luogo, delle date e degli orari in cui questi ultimi dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte.

Qualora alla data del 18 ottobre 2017 non sia completata la valutazione dei titoli di cui all'art. 7, e non sia quindi possibile fissare il calendario degli esami, sul medesimo sito Internet sarà data notizia dell'eventuale rinvio ad altra data delle comunicazioni di cui si tratta.

Nel corso della seconda prova scritta, la Commissione comunicherà ai candidati presenti il luogo, la data e l'ora dell'esame orale, nonché il momento a partire dal quale i risultati della correzione degli elaborati saranno disponibili sul sito Internet dell'Autorità, secondo le medesime modalità illustrate a proposito della valutazione preliminare delle domande.

A conclusione degli esami, la graduatoria del concorso sarà disponibile, dopo l'approvazione da parte dell'AGCM e dell'ANAC, sul sito Internet dell'AGCM e dell'ANAC.

Dell'approvazione della graduatoria e della sua disponibilità nel sito Internet dell'AGCM e dell'ANAC, sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale – “Concorsi ed esami”.

Le pubblicazioni nel sito Internet dell'AGCM e dell'ANAC, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale – “Concorsi ed esami”, e le comunicazioni fornite ai candidati nel corso delle prove, o mediante posta elettronica, hanno valore di notifica a tutti gli effetti, nonché - per i candidati ammessi - di formale convocazione alle prove d'esame.

All'atto di presentarsi per sostenere ciascuna prova d'esame ogni candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 10 Graduatorie

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punteggi riportati nella valutazione complessiva di cui al precedente art. 6.

Nella formazione della graduatoria sono applicate, a parità di punteggio, le disposizioni vigenti che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, ed espressamente dichiarati nel modulo di domanda.

La graduatoria finale è formata in base alla graduatoria di merito.

La graduatoria finale del concorso sarà approvata con delibera dell'AGCM e con delibera dell'ANAC, sotto condizione del possesso dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

L'AGCM e l'ANAC potranno, se si verificano i presupposti, fare ricorso alla graduatoria finale per un periodo di tre anni dalla sua approvazione.

Art. 11 Assunzione in prova e possesso dei requisiti

I vincitori del concorso saranno chiamati, secondo l'ordine della graduatoria finale, ad indicare l'Autorità alla quale intendono essere assegnati, nei limiti della disponibilità dei posti messi a concorso per ciascuna Autorità. Nel caso in cui il candidato, chiamato da un'Autorità, rifiuti l'assunzione, lo stesso sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria.

I vincitori saranno assunti, in prova e con riserva di accertamento del possesso dei requisiti, nella qualifica e secondo l'inquadramento giuridico ed economico previsti nell'ordinamento dell'Autorità di assunzione.

L'accettazione dell'assunzione non potrà essere in alcun modo condizionata.

Il vincitore del concorso decade se, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine che sarà stabilito dall'AGCM o dall'ANAC.

Ai vincitori assunti in servizio presso l'AGCM sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il sesto livello della scala stipendiale dei funzionari dell'AGCM.

Ai vincitori assunti in servizio presso l'ANAC sarà corrisposto il trattamento economico previsto per i funzionari dell'ANAC categoria A, parametro retributivo F1.

Ai sensi degli articoli 41 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, qualora la data di assunzione in servizio fosse successiva di oltre sei mesi alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso, i vincitori dovranno presentare, a pena di decadenza, all'Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'AGCM ed all'Ufficio Risorse Umane e Formazione dell'ANAC, all'atto dell'assunzione in servizio, una dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità, attestante gli stati, i fatti nonché le qualità personali prescritti come requisito dal presente bando e soggetti a modificazione.

L'Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'AGCM e l'Ufficio Risorse Umane e Formazione dell'ANAC potranno effettuare controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione al concorso o nella eventuale dichiarazione di cui al comma precedente.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, il vincitore del concorso dovrà comunque presentare, a pena di decadenza, all'Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane dell'AGCM ed all'Ufficio Risorse Umane e Formazione dell'ANAC, un certificato rilasciato da un'azienda sanitaria locale, da un medico militare o da un ufficiale sanitario, attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'assunzione è condizionata dal compimento, con esito positivo, di un periodo di prova.

Il periodo di prova in AGCM ha la durata di sei mesi a decorrere dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

Il periodo di prova in ANAC ha la durata di quattro mesi a decorrere dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, è computato come servizio effettivo. Nell'ipotesi di esito sfavorevole, esso è prorogato per altri sei/quattro mesi, al termine dei quali, ove l'esito sia ancora sfavorevole, viene dichiarata dall'AGCM o dall'ANAC la risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tale scopo dall'AGCM e dall'ANAC è finalizzato unicamente all'espletamento del concorso medesimo ed avverrà - a cura delle persone preposte al relativo procedimento e dei componenti della commissione esaminatrice presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roma, Piazza Giuseppe Verdi, n. 6/a e presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, Roma, Via Marco Minghetti, 10, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al concorso e il possesso di titoli, essendo preclusa, in caso di mancata indicazione, la loro valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Autorità Garante della Concorrenza e del

Mercato, Ufficio Sviluppo e Gestione Risorse Umane, Piazza Giuseppe Verdi, n. 6/a – 00198 Roma e all'ANAC, Ufficio Risorse Umane e Formazione , Via Marco Minghetti, 10 – 00187 Roma.

Roma, 24 luglio 2017

Il Presidente di AGCM
Giovanni Pitruzzella

Il Presidente di ANAC
Raffaele Cantone